

COLONIZZAZIONE E DECOLONIZZAZIONE AFRICANA

L'ESPANSIONE DEGLI ARABI

A partire dal VII secolo, i califfati islamici si espansero rapidamente, conquistando il Nord Africa e diffondendo l'Islam tra le popolazioni locali

In Africa orientale, mercanti arabi stabilirono città-stato come Mogadiscio, Mombasa e Zanzibar, che divennero nodi cruciali nelle reti commerciali dell'Oceano Indiano

L'ESPANSIONE EUROPEA

Dal XV secolo, le potenze europee, guidate dai portoghesi, iniziarono a esplorare le coste africane, stabilendo avamposti come Elmina per controllare il commercio di oro e schiavi

Il commercio triangolare portò alla deportazione di milioni di africani verso le Americhe, causando gravi ripercussioni demografiche e sociali

Spagna, Olanda, Francia e Inghilterra seguirono l'esempio portoghese, stabilendo proprie colonie costiere e avamposti commerciali

LO SFRUTTAMENTO COLONIALE

Nel XIX secolo, le potenze europee si spartirono l'Africa durante la Conferenza di Berlino (1884-1885), avviando una colonizzazione sistematica dell'entroterra

Furono costruite infrastrutture come ferrovie e porti, progettate per facilitare l'estrazione delle risorse e il loro trasporto verso l'Europa

I confini tracciati arbitrariamente ignorarono le divisioni etniche e culturali, causando conflitti interni e frammentazione sociale

LA DECOLONIZZAZIONE

Nel XX secolo, movimenti indipendentisti guidati da leader come Kwame Nkrumah e Nelson Mandela emersero in tutto il continente, ispirandosi alle idee di unità africana e giustizia sociale

Il processo di decolonizzazione fu spesso pacifico, ma in alcuni casi accompagnato da conflitti violenti, come in Algeria e Mozambico

Il Ghana fu il primo paese subsahariano a ottenere l'indipendenza (1957), seguito da molti altri negli anni '60, anche se il Sudafrica rimase sotto il sistema dell'apartheid fino al 1994